Siracusa. Coppia di badanti si impossessa di prezioso argento alla morte dell'anziana: denunciati

Appropriazione indebita, è il reato contestato a due coniugi siracusani che da circa trent’anni si occupavano come badanti di un’anziana donna, poi deceduta nel 2015. Dalla morte di quest’ultima alla data odierna, i due si sarebbero impossessati di un quantitativo di oggetti in argento pregiato e di vecchia fattura del valore commerciale di circa 50 mila euro.
A riscontro di ciò, sono state sequestrate due polizze di impegno oggetti a nome dei coniugi che dimostravano l’appropriazione di una minima parte di oggetti sequestrati.

Noto. Furto di limoni "a rate", sorpresi in tre nelle campagne al confine con Pachino

Nel corso del pomeriggio di ieri, a Noto, in Contrada Belliscala, i Carabinieri della Stazione di Pachino hanno tratto in arresto nella flagranza del reato di furto aggravato Salvatore Presti, 50 anni, e Corrado Micieli, 52 anni, insieme a Giuseppina Alecci, 52enne, tutti originari di Rosolini e con precedenti di polizia.

In particolare, nel primo pomeriggio Presti, approfittando della calma del momento e del luogo appartato, si sarebbe introdotto con la propria autovettura all'interno di un terreno adibito a limoneto dove, utilizzando un bastone, avrebbe raccolto circa 100 chili di agrumi occultandoli tra gli alberi per poi poterli portar via in un secondo momento. Ma alcuni contadini del posto, notando un veicolo sconosciuto nel terreno hanno richiesto l'intervento dei carabinieri. L'uomo, che ha ammesso le sue responsabilità, è stato rimesso in libertà non sussistendo l'esigenza di richiedere l'applicazione di misure cautelari coercitive.
Successivamente, nel tardo pomeriggio, i militari della Stazione di Pachino hanno intrapreso un ulteriore servizio perlustrativo nelle campagne al confine tra Noto e Pachino. Arrivando nei pressi dello stesso terreno in cui era stato sorpreso Presti, hanno notato la presenza di un'altra auto e di una donna intenta a raccogliere limoni. Bloccati in flagranza Micieli e Alecci, che avevano già raccolto 8o chili di limoni. Anche in questo caso i due sono stati rimessi in libertà. La refurtiva è stata riconsegnata al legittimo proprietario.

Siracusa. In tre cercano di rubare un motorino, la polizia ne blocca due: sono minorenni

Due minorenni sono stati denunciati dalla Polizia per tentato furto in concorso ed affidati ai rispettivi genitori. Gli agenti li hanno sorpresi in viale Tica, intenti ad armeggiare

su di un motociclo. Due dei tre giovani sono stati bloccati, un terzo è riuscito a darsi alla fuga.

Siracusa. Simula un incidente per truffare un turista francese, denunciato 31enne

Aveva preso di mira un cittadino francese, ritenuto facile preda per il suo piano. Così ha affiancato la sua autovettura e, dopo aver simulato un incidente stradale, ha chiesto 300 euro per chiudere bonariamente la vicenda. La denuncia del turista ha permesso di identificare rapidamente l'autore della tentata truffa, un siracusano di 31 anni che dovrà rispondere anche di danneggiamento.

Siracusa. Evasione dagli arresti domiciliari: in permesso per lavoro, non era al suo posto

Gli agenti delle Volanti hanno tratto in arresto, per evasione dagli arresti domiciliari, Carmelo Bianca (classe 1992). Godendo di permesso di lavoro, nonostante gli arresti domiciliari, non è trovato al suo posto. Pertanto è stato

arrestato per evasione e condotto presso la sua abitazione e nuovamente sottoposto al regime dei domiciliari, in attesa di udienza per il procedimento per direttissima.

Palazzolo. Un medico per l'Unione Valle degli Iblei, pubblicato il bando

È stato pubblicato sull’albo on line dell’Unione dei Comuni Valle degli Iblei l’Avviso pubblico per la manifestazione di disponibilità per il conferimento dell’incarico di MEDICO DELL’ENTE E PRESCRIZIONI ANALISI CLINICHE STRUMENTALI PER L’UNIONE DEI COMUNI VALLE DEGLI IBLEI PER MESI VENTIQUATTRO – CIG: Z161AA4E10
Gli interessati, in possesso dei requisiti professionali richiesti, possono presentare all’Ufficio Protocollo dell’Ente (o brevi manu o a mezzo Raccomandata A/R), sito in Palazzolo Acreide, Via Maestranza n° 5, entro le ore 12.00 del giorno 08.08.2016, la domanda di inserimento nell’elenco dei professionisti a cui diramare l’invito per l’affidamento dell’incarico.L’avviso ed il relativo modello di domanda sono consultabili e scaricabili sul sito internet www.unionevalleiblei.it nella sezione Albo On line. Per ulteriori informazioni è possibile rivolgersi, in orari d’ufficio, al n. 0931.876049 o scrivere a segreteria@unionevalleiblei.it

---

Priolo. Gettonopoli: 9 avvisi di garanzia per la delibera che "boicottò" il referendum

Avrebbero ostacolato il percorso di indizione di un referendum popolare per abbassare il gettone di presenza dei consiglieri di Priolo Gargallo, nel 2013. Quell'atteggiamento porta oggi a nove avvisi di conclusione indagini.
Li hanno recapitati i poliziotti del commissariato priolese, dopo l'attività d'indagine svolta dalla Procura di Siracusa con il sostituto Tommaso Pagano. I nove erano i componenti della Commissione Consiliare di Vigilanza: a marzo del 2013 avevano negato al promotore del referendum la possibilità di avere un incontro, per discutere e chiarire l'iter del referendum consultivo stesso. Un "no" con delibera che però, è emerso, è stata assunta in violazione dello Statuto e del Regolamento per l'istituzione di referendum consultivi del Comune di Priolo Gargallo.
Pertanto indebitamente si è così impedito al promotore del referendum di partecipare al procedimento. Secondo le conclusioni degli investigatori, i nove hanno contribuito "ad impedire la prosecuzione dell'iter procedimentale per l'indizione del referendum popolare, arrecando così, intenzionalmente, un danno al promotore stesso, privandolo del diritto a partecipare al procedimento, nonché ai cittadini priolesi, impedendogli di esercitare il loro diritto di voto rispetto alla materia oggetto del referendum".
E questo ha permesso che i consiglieri comunali – tra cui gli stessi componenti la commissione – continuassero a percepire un gettone di presenza "indebito" (vi sono altri procedimenti aperti, ndr), senza doversi confrontare con l'opinione pubblica e la volontà dell'elettorato. Nelle attività d'indagine risultano, coinvolti per abuso d'ufficio i membri della Commissione di Vigilanza del Comune, all'epoca dei

fatti in carica, e l’allora presidente del consiglio comunale , il vice segretario comunale e Responsabile del Settore Affari Generali.

Cassibile. Lite in famiglia e urla, interviene la polizia: denunciato 36enne

Una lite in famiglia, urla, che hanno allarmato i passanti, che hanno pertanto allertato la polizia. Sul posto, a Cassibile, gli uomini delle Volanti. Gli agenti, una volta intervenuti, non avrebbero riscontrato alcuna disponibilità da parte delle persone coinvolte nel litigio, che non è, comunque, sfociato in rissa. Denunciato un 36 anni per resistenza a pubblico ufficiale e rifiuto di fornire le proprie generalità

Siracusa. Ai domiciliari per rapina aggravata, deve scontare due mesi di reclusione

Arrestata la 57enne Maria Rasizzi, catanese residente a Siracusa. I carabinieri hanno dato esecuzione ad un ordine di

esecuzione pena detentiva emesso dalla Procura della Repubblica di Trani (BAT). La donna deve espiare una pena residua di due mesi e nove giorni di reclusione, oltre al pagamento di 600 euro di multa, poiché responsabile di una tentata rapina aggravata commessa a Terlizzi (BA) nell'agosto del 2013. Al termine delle formalità di rito, la donna è stata sottoposta al regime della detenzione domiciliare presso la sua abitazione.

Avola. Droga addosso e in casa, arrestato presunto pusher: stupefacente nascosto anche sul terrazzo

Due dosi di hashish addosso e altre 28 in casa. Le hanno rinvenute i carabinieri, che hanno arrestato per detenzione ai fini di spaccio di stupefacenti Marco Palizzotto, 19 anni, di Avola. Il giovane è stato bloccato durante un servizio specifico di controllo del territorio. Dopo avergli trovato addosso le due dosi di hashish, i militari si sono spostati nella sua abitazione. All'interno di un trofeo, posto sopra una libreria, nella camera del presunto pusher, i carabinieri hanno rinvenuti altre sei dosi dello stupefacente, in un sacchetto di plastica trasparente. Un altro involucro è stato rinvenuto sul terrazzo dell'abitazione, occultato vicino al serbatoio per l'acqua potabile: all'interno nove dosi di hashish, confezionate con carta stagnola e 13 in pellicola trasparente. In casa, anche il materiale per il confezionamento della droga. Le 30 dosi sono state sequestrate.